



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 719
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 18 dicembre 2012

INDICE**Commissioni permanenti**5^a - Bilancio:*Plenaria (pomeridiana) Pag. 3*

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale (Grande Sud-Sì Sindaci-Popolari d'Italia Domani-Il Buongoverno-Fare Italia): CN:GS-SI-PID-IB-FI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLL): Per il Terzo Polo:ApI-FLL; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI; Misto: Misto; Misto-Diritti e libertà: Misto-DL; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem; Misto-Movimento dei Socialisti Autonomisti: Misto-MSA; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-P.R.I.; Misto-SIAMO GENTE COMUNE Movimento Territoriale: Misto-SGCMT.

BILANCIO (5^a)

Martedì 18 dicembre 2012

Plenaria

834^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Intervengono il ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca Profumo, i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Polillo e Ceriani, per l'istruzione, l'università e la ricerca Ugolini, alla Presidenza del Consiglio dei ministri Malaschini, per la giustizia Malinconico, per il lavoro e le politiche sociali Maria Cecilia Guerra e per le infrastrutture e per i trasporti Improta.

La seduta inizia alle ore 16,10.

IN SEDE REFERENTE

(3585 e 3585-bis) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 e relativa Nota di variazioni, approvato dalla Camera dei deputati

- **(Tabb. 1 e 1-bis)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 *(limitatamente alle parti di competenza)*
- **(Tabb. 2 e 2-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(3584) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013), approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

Il presidente AZZOLLINI avverte che, per dar modo ai Relatori di procedere ad ulteriori approfondimenti in ordine agli emendamenti accantonati, occorre sospendere i lavori.

La Commissione conviene.

La seduta, sospesa alle ore 16,15, riprende alle ore 18,40.

Si riprende con l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 1 e precedentemente accantonati.

Il PRESIDENTE avverte che gli emendamenti sui quali si registrerà un orientamento favorevole dei Relatori e del Governo potranno essere ritirati dai proponenti, per dar modo ai Relatori di inserirli, in tutto o in parte, all'interno di un emendamento più complessivo che i Relatori medesimi si accingono a presentare.

Per gli altri emendamenti, sui quali ci dovesse essere il parere contrario dei Relatori e del Governo, si procederà alla votazione.

Il relatore LEGNINI (*PD*) e il sottosegretario POLILLO esprimono parere contrario sugli emendamenti 1.11, 1.21 e 1.22 che, posti separatamente ai voti, sono respinti.

Sull'emendamento 1.30, il relatore LEGNINI (*PD*) formula al presentatore un invito al ritiro, al quale si associa il sottosegretario POLILLO, avvertendo che, in caso contrario, sarebbe costretto a rimettersi alla Commissione.

La senatrice BONFRISCO (*PdL*), firmataria dell'emendamento, ricorda le sentenze della Corte costituzionale già intervenute in ordine al trattamento previdenziale delle alte cariche dello Stato: di qui l'intento di sanare attraverso l'emendamento una norma imperfetta introdotta con il decreto-legge salva Italia. Preso atto, tuttavia, della posizione espressa dal Relatore, decide di ritirare l'emendamento e di trasformarlo nell'ordine del giorno G/3584/38/5 che il sottosegretario POLILLO dichiara di accogliere.

In ordine all'emendamento 1.32 (testo 2), il relatore LEGNINI (*PD*), pur essendo favorevole, invita il proponente a ritirarlo, di modo che possa essere recepito in altra forma.

Il sottosegretario POLILLO concorda con il Relatore.

L'emendamento 1.32 (testo 2) viene, quindi, ritirato dal senatore LATRONICO (*PdL*).

In ordine all'emendamento 1.172, il relatore LEGNINI (*PD*), pur essendo favorevole, invita il proponente a ritirarlo, di modo che possa essere recepito in altra forma.

Il sottosegretario POLILLO concorda con il Relatore.

L'emendamento 1.172 viene, quindi, ritirato dal senatore PICHETTO FRATIN (*PdL*).

In ordine all'emendamento 1.40, il relatore LEGNINI (*PD*), pur essendo favorevole, invita il proponente a ritirarlo, di modo che possa essere recepito in altra forma.

Il sottosegretario POLILLO concorda con il Relatore.

L'emendamento 1.40 viene, quindi, ritirato dalla senatrice CASTIGLIONE (*CN:GS-SI-PID-IB-FI*).

Il relatore TANCREDI (*PdL*) e il sottosegretario POLILLO esprimono parere contrario sull'emendamento 1.42, che, posto ai voti, viene respinto.

L'emendamento 1.47 viene ritirato dai proponenti.

Il relatore LEGNINI (*PD*), pur riconoscendo l'esigenza di rifinanziare la legge n. 808 del 1985, invita il firmatario al ritiro dell'emendamento 1.51, trasformandolo eventualmente in un ordine del giorno.

Il sottosegretario POLILLO concorda con il Relatore.

Il senatore GRILLO (*PdL*) ritira, quindi, l'emendamento e lo trasforma nell'ordine del giorno G/3584/39/5 che viene accolto dal Governo.

In ordine all'emendamento 1.56, il relatore LEGNINI (*PD*), pur essendo favorevole, invita il proponente a ritirarlo, di modo che possa essere recepito in altra forma.

Il sottosegretario POLILLO concorda con il Relatore.

L'emendamento 1.56 viene, quindi, ritirato dal senatore FLERES (*CN:GS-SI-PID-IB-FI*).

Con il parere favorevole del relatore LEGNINI (*PD*) e del sottosegretario POLILLO, viene approvato l'emendamento 1.71.

Sull'emendamento 1.95 il relatore LEGNINI (*PD*) esprime un parere contrario, al quale si associa il sottosegretario POLILLO.

Dopo una dichiarazione di voto del senatore MICHELONI (*PD*), per sostenere le ragioni di un emendamento che mira a finanziare nel 2013 il Ministero degli Affari esteri con lo stesso ammontare di risorse utilizzate nell'anno 2012, posto ai voti, l'emendamento 1.95 è respinto.

Il relatore LEGNINI (*PD*) e il sottosegretario POLILLO esprimono, quindi, parere contrario sugli emendamenti 1.104, 1.108, 1.109 e 1.118.

Dopo una breve dichiarazione di voto del senatore MASCITELLI (*IdV*), a sostegno dell'emendamento 1.108, che mira a conservare al personale docente transitato nei ruoli dell'INPS il trattamento economico laddove più favorevole, posti distintamente ai voti, i richiamati emendamenti sono respinti.

In ordine agli emendamenti 1.123 e 1.125, il relatore LEGNINI (*PD*), pur essendo favorevole, invita i proponenti a ritirarli, di modo che possano essere recepiti in altra forma.

Il sottosegretario POLILLO concorda con il Relatore.

Gli emendamenti 1.123 e 1.125 vengono, quindi, ritirati dai rispettivi PROPONENTI.

L'emendamento 1.148 viene anch'esso ritirato.

Il relatore LEGNINI (*PD*) e il sottosegretario POLILLO esprimono parere contrario sull'emendamento 1.152 che, posto ai voti, è respinto.

Sull'emendamento 1.161 (testo 2) il relatore LEGNINI (*PD*), ancorché consapevole dell'importanza di un intervento che regoli diversamente i programmi di assistenza agli anziani, invita i firmatari al ritiro, per una sua eventuale trasformazione in ordine del giorno.

Il sottosegretario POLILLO esprime un parere conforme a quello del Relatore, sottolineando la competenza regionale in ordine alla materia trattata.

La senatrice MANCUSO (*Per il Terzo Polo:ApI-FLI*), dopo aver espresso rammarico per l'impossibilità di agevolare il percorso familiare nell'assistenza agli anziani, ritira l'emendamento e lo trasforma nell'ordine del giorno G/3584/40/5 che viene accolto dal Governo come raccomandazione.

In ordine all'emendamento 1.181, il relatore LEGNINI (*PD*), pur essendo favorevole, invita i proponenti a ritirarlo, di modo che possa essere recepito in altra forma.

Il sottosegretario POLILLO concorda con il Relatore.

L'emendamento 1.181 viene, quindi, ritirato dai firmatari.

Il relatore TANCREDI (*PdL*) e il sottosegretario POLILLO esprimono, quindi, parere contrario sull'emendamento 1.183 che, posti ai voti, viene respinto.

Dopo che il relatore LEGNINI (*PD*) e il sottosegretario POLILLO hanno espresso un invito in tal senso, l'emendamento 1.196 viene ritirato dal senatore MORANDO (*PD*), che lamenta, tuttavia, l'assenza nel provvedimento di misure a sostegno del credito d'imposta per le aziende, per consentire loro di finanziare la ricerca.

Viene, altresì, ritirato dalla senatrice GERMONTANI (*Per il Terzo Polo:ApI-FLI*) l'emendamento 1.203.

In ordine all'emendamento 1.223, il relatore LEGNINI (*PD*), pur essendo favorevole, invita i proponenti a ritirarlo, di modo che possa essere recepito in altra forma.

Il sottosegretario POLILLO concorda con il Relatore.

L'emendamento 1.223 viene, quindi, ritirato dai firmatari.

Il relatore LEGNINI (*PD*) e il sottosegretario POLILLO esprimono parere contrario sull'emendamento 1.233 che, posto ai voti, è respinto.

Per quanto concerne l'emendamento 1.239, il relatore LEGNINI (*PD*) ritiene che per ragioni di compatibilità finanziaria non sia possibile introdurre la misura proposta a favore delle vittime dell'amianto, per cui invita i firmatari al ritiro dell'emendamento per la sua eventuale trasformazione in ordine del giorno.

Dopo il parere conforme espresso dal sottosegretario POLILLO, la senatrice PINOTTI (*PD*) ritira l'emendamento e lo trasforma nell'ordine del giorno G/3584/41/5 che viene accolto dal Governo.

Il relatore TANCREDI (*PdL*) e il sottosegretario POLILLO esprimono parere contrario sull'emendamento 1.242 che, posto ai voti, è respinto.

In ordine all'emendamento 1.245, il relatore LEGNINI (*PD*), pur essendo favorevole, invita i proponenti a ritirarlo, di modo che possa essere recepito in altra forma.

Il sottosegretario POLILLO concorda con il Relatore.

L'emendamento 1.245 viene, quindi, ritirato dai firmatari.

Vengono, di seguito, ritirati dai rispettivi proponenti, gli emendamenti 1.250, 1.251, 1.325 e 1.326.

In ordine all'emendamento 1.355, il relatore TANCREDI (*PdL*) formula un invito al ritiro, per una eventuale trasformazione in ordine del giorno; a tale parere si associa il sottosegretario POLILLO.

Il senatore STRADIOTTO (*PD*) aggiunge la firma all'emendamento 1.355 e lo ritira, per trasformarlo nell'ordine del giorno G/3584/42/5, che viene accolto dal Governo.

Il relatore TANCREDI (*PdL*) e il sottosegretario POLILLO esprimono, altresì, un parere contrario sugli emendamenti 1.360 e 1.366 che, posti ai voti, sono respinti.

L'emendamento 1.388 viene ritirato dal senatore GIARETTA (*PD*).

Il relatore TANCREDI (*PdL*) e il sottosegretario POLILLO esprimono parere contrario sull'emendamento 1.406 (testo 2) che, posto ai voti, è respinto.

Il relatore TANCREDI (*PdL*) e il sottosegretario POLILLO invitano il firmatario al ritiro dell'emendamento 1.411 per una eventuale trasformazione in ordine del giorno. Invito che viene accolto dal senatore LATRONICO (*PdL*), che ritira l'emendamento e lo trasforma nell'ordine del giorno G/3584/43/5 che viene accolto dal Governo.

Il relatore TANCREDI (*PdL*) e il sottosegretario POLILLO esprimono parere contrario sull'emendamento 1.412 che, posto ai voti, è respinto.

In ordine all'emendamento 1.414, il relatore TANCREDI (*PdL*), pur essendo favorevole, invita i proponenti a ritirarlo, di modo che possa essere recepito in altra forma.

Il sottosegretario POLILLO concorda con il Relatore.

L'emendamento 1.414 viene, quindi, ritirato dai firmatari.

Il relatore TANCREDI (*PdL*) e il sottosegretario POLILLO esprimono parere favorevole sull'emendamento 1.417 che, posto ai voti, è approvato.

In ordine all'emendamento 1.425, il relatore LEGNINI (*PD*) formula alla firmataria un invito al ritiro per una trasformazione dell'emendamento in ordine del giorno.

A detto parere si associa il sottosegretario POLILLO.

La senatrice PINOTTI (*PD*) ritira, quindi, l'emendamento e lo trasforma nell'ordine del giorno G/3584/44/5 che viene accolto dal Governo.

In ordine all'emendamento 1.440, il relatore LEGNINI (*PD*), pur essendo favorevole, con particolare riguardo alle misure indicate alla lettera a), invita i proponenti a ritirarlo, di modo che possa essere recepito in altra forma.

Il sottosegretario POLILLO concorda con il Relatore.

L'emendamento 1.440 viene, quindi, ritirato dai firmatari.

Gli emendamenti 1.443, 1.444 (testo 2) e 1.445 vengono ritirati dai rispettivi firmatari.

In ordine all'emendamento 1.446, il relatore TANCREDI (*PdL*), pur essendo favorevole, invita i proponenti a ritirarlo, di modo che possa essere recepito in altra forma.

Il sottosegretario POLILLO concorda con il Relatore.

L'emendamento 1.446 viene, quindi, ritirato dai firmatari.

In ordine agli emendamenti 1.447 e 1.458 il relatore LEGNINI (*PD*), pur essendo favorevole, invita i proponenti a ritirarli, di modo che possano essere recepiti in altra forma.

Il sottosegretario POLILLO concorda con il Relatore.

Dopo una breve dichiarazione del senatore GRILLO (*PdL*), a sostegno dell'emittenza radiotelevisiva locale, gli emendamenti 1.447 e 1.458 vengono ritirati dai firmatari.

Il relatore LEGNINI (*PD*) chiede quindi la trasformazione in un ordine del giorno dell'emendamento 1.459.

Il senatore GIARETTA (*PD*), accedendo alla richiesta del Relatore, trasforma l'emendamento nell'ordine del giorno G/3584/45/5, il quale è accolto dal Governo.

Facendo seguito alla richiesta dei relatori la senatrice GHEDINI (*PD*) ritira l'emendamento 1.460.

È altresì ritirato dal senatore AGOSTINI (*PD*) l'emendamento 1.464.

In esito a distinte e successive votazioni, con il parere contrario dei Relatori, la Commissione respinge gli emendamenti 1.465 e 1.466.

I RELATORI esprimono quindi parere contrario sull'emendamento 1.471.

Il senatore MASCITELLI (*IdV*) osserva come la proposta da ultimo citata afferisca a questioni analoghe a quelle oggetto dell'emendamento di cui è prima firmataria la senatrice Biondelli e del quale è stato richiesto il ritiro al fine di una successiva valutazione.

Rivedendo il parere espresso, i RELATORI invitano i Presentatori a ritirare l'emendamento 1.471.

Il senatore MASCITELLI (*IdV*) accede quindi alla proposta di ritiro dei Relatori.

Su richiesta dei Relatori è altresì ritirato dal senatore PASSONI (*PD*) l'emendamento 1.478.

Il senatore VACCARI (*LNP*) interviene sull'emendamento 1.479, manifestando la disponibilità a ritirarlo a condizione che il tema delle società agricole sia oggetto di una successiva valutazione da parte dei relatori.

Il relatore LEGNINI (*PD*) rassicura il senatore Vaccari, il quale ritira quindi l'emendamento 1.479.

Accedendo alla richiesta dei Relatori, la senatrice GHEDINI (*PD*) ritira l'emendamento 1.482.

Il senatore GRILLO (*PdL*) aggiunge la propria firma all'emendamento 1.486 (testo corretto), il quale, su sollecitazione dei relatori, è ritirato dal senatore VITA (*PD*).

Su richiesta dei Relatori sono quindi ritirati dai rispettivi Proponenti gli emendamenti 1.490, 1.495, 1.496, 1.499, 1.502 e 1.506.

Dopo che è stato respinto l'emendamento 1.509, la senatrice GHEDINI (*PD*), su sollecitazione dei Relatori, ritira l'emendamento 1.512.

Sono altresì ritirati gli emendamenti 1.513, 1.520 e 1.540.

Con il parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO, viene poi respinto l'emendamento 1.532.

La Commissione approva quindi l'emendamento 1.544.

Dopo che, su richiesta dei Relatori, è stato ritirato l'emendamento 1.547, il relatore LEGNINI (*PD*) chiede la riformulazione in un testo 2 dell'emendamento 1.554.

Il senatore MASCITELLI (*IdV*), accedendo alla richiesta del Relatore, riformula l'emendamento 1.554 in un testo 2, il quale, posto ai voti, è approvato.

Dopo che sono stati ritirati gli emendamenti 1.556 e 1.566, il relatore LEGNINI (*PD*) chiede che l'emendamento 1.571, in materia di rimborso spese per gli amministratori locali, sia trasformato in un ordine del giorno.

Il senatore ANDRIA (*PD*) trasforma l'emendamento 1.571 in un ordine del giorno G/3584/46/5, il quale è accolto dal Governo.

I RELATORI invitano quindi il presentatore a ritirare l'emendamento 1.573.

Il senatore FLERES (*CN:GS-SI-PID-IB-FI*) osserva come la proposta della quale si chiede il ritiro intervenga sulla delicata questione della realizzazione di opere precarie negli edifici, aspetto che interessa anche palazzi istituzionali. Accoglie comunque l'invito al ritiro e trasforma l'emendamento 1.573 nell'ordine del giorno G/3584/47/5 che è accolto quindi come raccomandazione.

Dopo che, su sollecitazione dei Relatori, è stato ritirato l'emendamento 1.580, la senatrice BONFRISCO (*PdL*), accedendo ad una richiesta dei relatori, trasforma l'emendamento 1.583 nell'ordine del giorno G/3584/48/5, il quale è accolto dal Governo.

La Commissione respinge quindi l'emendamento 1.589.

Su richiesta dei Relatori, i senatori PICHETTO FRATIN (*PdL*) e VACCARI (*LNP*) ritirano rispettivamente gli emendamenti 1.0.15 e 1.0.25.

In esito a distinte e successive votazioni, con il parere contrario dei Relatori, sono respinti gli emendamenti 1.0.40 e 1.0.41.

La seduta, sospesa alle ore 19,45, riprende alle ore 21,40.

Il PRESIDENTE avverte che si procederà all'esame e alla votazione degli emendamenti accantonati nelle precedenti sedute relativi agli articoli 2 e 3.

Il senatore MILANA (*UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI*) annuncia di aggiungere la propria firma all'emendamento 2.0.7.

Dopo la formulazione di un parere contrario da parte dei RELATORI e del sottosegretario POLILLO, in esito a separate e successive votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 2.9, 2.39, 2.41, 2.99, 2.141, 2.147, 2.162, 2.189 (testo 2), 2.192, 2.193 (testo 2), 2.199, 2.211, 2.218, su cui la senatrice MANCUSO interviene per dichiarare il proprio voto favorevole, 2.219, 2.224, 2.225, 2.250, 2.251, 2.255, 2.269, 2.273, 2.284 (testo 2), 2.288, 2.292, 2.318, 2.337, 2.344, 2.356, 2.360, 2.401, 2.417,

3.19, 3.80, 3.87, 3.88, 3.97, 3.112, 3.181, 3.217, 3.221, 3.239 (testo 2), 3.240 (testo 2), 3.271 e 3-Tab.A.10.

Su invito dei RELATORI, il senatore VACCARI (*LNP*) ritira l'emendamento 2.33 e lo trasforma nell'ordine del giorno G/3584/49/5, che viene accolto dal Governo come raccomandazione.

Su invito dei RELATORI, il senatore VITA (*PD*) ritira, poi, l'emendamento 2.354 e lo trasforma nell'ordine del giorno G/3584/50/5, che viene accolto dal Governo come raccomandazione.

Su invito dei RELATORI, il senatore FLERES (*CN:GS-SI-PID-IB-FI*) ritira, poi, l'emendamento 3.47 e lo trasforma nell'ordine del giorno G/3584/51/5, che viene accolto dal Governo come raccomandazione.

Tutti i restanti emendamenti riferiti agli articoli 2 e 3 vengono infine ritirati dai rispettivi presentatori al fine di consentire un approfondimento dei relatori sul possibile accoglimento dei temi in essi contenuti in una proposta emendativa che i relatori stanno elaborando.

Il relatore LEGNINI (*PD*) fa presente al riguardo che nella proposta emendativa dei Relatori verrà inserita un'apposita previsione concernente il credito d'imposta nel settore della ricerca, invitando pertanto i presentatori a ritirare gli emendamenti 2.0.4000/70 e 2.0.4000/70 (testo 2), verenti sulla medesima tematica.

I citati emendamenti 2.0.4000/70 e 2.0.4000/70 (testo 2) vengono, quindi, ritirati.

Il relatore LEGNINI (*PD*) fa poi presente la necessità di intervenire su un aspetto di rilevante importanza, quale la proroga del termine di efficacia del divieto di incroci proprietari tra società editrici di giornali e società di emittenza radiotelevisiva, la cui scadenza è prevista il prossimo 31 dicembre.

Il PRESIDENTE, pur riconoscendo l'importanza della questione, fa presente che, stante lo stato dei lavori, risulterebbe inopportuno, nonché difforme dalla prassi consolidata, aggravare l'*iter* del disegno di legge di stabilità con proposte emendative riguardanti questioni non affrontate fino a questo momento. Successivamente, nel ricordare l'impegno assunto con la Presidenza del Senato di concludere nella giornata di oggi l'esame dei documenti di bilancio, chiede alla Commissione se vi sia un orientamento condiviso sulle modalità di prosieguo dei lavori, posto che i Relatori non hanno ancora elaborato l'emendamento volto ad accogliere molti degli emendamenti ritirati.

Il senatore MORANDO (*PD*), stante il fatto che la Commissione ha concluso l'esame di quasi tutti gli emendamenti precedentemente accantonati, propone di aggiornare i lavori alla prima mattinata di domani, momento in cui sarà presumibilmente pronto l'emendamento dei relatori, su cui la Commissione si dovrà limitare ad esprimere un'unica valutazione di approvazione o di rigetto.

Il PRESIDENTE, nel ritenere ragionevole la proposta avanzata dal senatore Morando, reputa opportuna una breve sospensione della seduta, al fine di prendere necessari contatti con la Presidenza del Senato, posto che i lavori della Commissione avrebbero dovuto terminare questa sera.

La seduta, sospesa alle ore 22.20, riprende alle ore 22,25.

Il PRESIDENTE, sulla base delle intese raggiunte con la Presidenza del Senato, ritiene di poter convocare la Commissione per domani mattina, alle ore 8,30, come proposto dal senatore Morando, e avverte, rivolgendosi in particolare ai Gruppi delle opposizioni, che, stante la necessità di rispettare l'orario delle ore 11 per l'inizio dell'esame in Assemblea, la proposta emendativa dei Relatori non sarà suscettibile di essere modificata in quanto volta a recepire emendamenti già discussi, e che, pertanto, non verrà fissato un termine per la presentazione di subemendamenti.

Il senatore Massimo GARAVAGLIA (*LNP*), nel prendere atto della decisione della Presidenza, sottolinea come la dilazione temporale dei lavori della Commissione sia imputabile all'ingente numero di emendamenti presentati soprattutto dai Gruppi del Popolo della libertà e del Partito democratico, mentre il Gruppo della Lega Nord ha presentato pochi emendamenti, adottando inoltre una condotta costruttiva e responsabile.

Il senatore AGOSTINI (*PD*), nel concordare con il percorso procedurale delineato dal Presidente, preannuncia come il proprio Gruppo, anche nel corso dell'esame in Assemblea, riconoscerà la condotta responsabile seguita dai Gruppi di minoranza durante l'*iter* in Commissione.

Il senatore PICHETTO FRATIN (*PdL*), nel dare atto al senatore Massimo Garavaglia dell'atteggiamento responsabile tenuto dal Gruppo della Lega Nord, ricorda, altresì, come il ritardo nei tempi di esame in Commissione sia stato dovuto anche all'elevato numero di questioni inserite nel disegno di legge di stabilità.

Il seguito dell'esame congiunto è, quindi, rinviato.

CONVOCAZIONE DI UNA ULTERIORE SEDUTA DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE avverte che la Commissione è ulteriormente convocata domani, 19 dicembre 2012, alle ore 8,30, con il medesimo ordine del giorno.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 22,30.

**ORDINI DEL GIORNO E EMENDAMENTI
AL DISEGNO DI LEGGE N. 3584**

G/3584/37/5

PINOTTI, ZANETTA, Massimo GARAVAGLIA, VACCARI

La 5^a Commissione,

premessi che:

le riduzioni del fondo sperimentale di riequilibrio provinciale, ovvero del fondo perequativo, attualmente previste dal comma 7 dell'articolo 16, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, da imputare a ciascuna provincia sono determinate prescindendo dalle funzioni esercitate finanziate con destinazione vincolata, e non tenendo conto dei fabbisogni standard stessi e dei conseguenti risparmi potenziali di ciascun ente;

impegna il Governo:

a tenere conto nella determinazione delle riduzioni da imputare a ciascuna provincia, oltre che delle analisi della spesa effettuate, come è attualmente previsto, degli elementi di costo nei singoli settori merceologici, dei dati raccolti nell'ambito della procedura per la determinazione dei fabbisogni standard, dedotti i costi afferenti a funzioni finanziate con fondi a destinazione vincolata, nonché dei fabbisogni standard stessi e dei conseguenti risparmi potenziali di ciascun ente, dalla Conferenza Stato Città ed Autonomie locali, sulla base dell'istruttoria condotta dall'UPI.

G/3584/38/5

BONFRISCO

La 5^a Commissione,

in sede di discussione del disegno di legge A.S. 3584, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)

impegna il Governo:

a rivedere la disciplina di cui al comma 1 dell'art. 23-ter del decreto-legge del 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 con particolare riferimento al regime previdenziale, al fine di evitare le prospettate censure di illegittimità costi-

tuzionale che comporterebbero, ove accolte, significativi oneri per il bilancio dello Stato.

G/3584/39/5

GRILLO

La 5^a Commissione,

in sede di discussione del disegno di legge A.S. 3584, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di dare attuazione al disposto normativo dell'emendamento 1.51.

G/3584/40/5

MANCUSO, DE ANGELIS, SACCONI, MUSSO, CASTRO, GAMBA, MARAVENTANO, RUSSO, ASTORE

La 5^a Commissione,

in sede di discussione del disegno di legge A.S. 3584, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di dare attuazione al disposto normativo dell'emendamento 1.161 (testo 2).

G/3584/41/5

CASSON, AMATI, ANTEZZA, BIONDELLI, BOSONE, BUBBICO, CARLONI, CHIAROMONTE, D'AMBROSIO, DELLA SETA, DONAGGIO, Marco FILIPPI, FONTANA, GARRAFFA, LUMIA, Ignazio MARINO, MARITATI, MICHELONI, MONGIELLO, MUSI, NEROZZI, ROILO, VITA, VIMERCATI, LEDDI, PINOTTI, SOLIANI, BARBOLINI, MERCATALI, PEGORER

La 5^a Commissione,

in sede di discussione del disegno di legge A.S. 3584, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di dare attuazione al disposto normativo dell'emendamento 1.239.

G/3584/42/5

STRADIOTTO

La 5^a Commissione,

in sede di esame del disegno di legge recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2013 (A.S. 3584)

premessò che:

gli enti locali nel corso degli ultimi anni hanno fornito un contributo rilevante al contenimento della spesa pubblica;

con il provvedimento in esame, l'ulteriore contributo richiesto agli enti locali, rischia di compromettere la funzionalità di svariati servizi finora messi a disposizione della propria cittadinanza e la realizzazione di interventi ed opere pubbliche;

considerato che:

la salvaguardia di Venezia rappresenta un problema di preminente interesse nazionale, tanto che la legge n. 798 del 1984 ha attribuito ai comuni di Venezia e Chioggia la competenza e risorse per la salvaguardia fisica della laguna e della città di Venezia;

a decorrere dall'anno 2008, anche in ragione delle difficoltà finanziarie del Paese, del patto di stabilità interno e della riduzione generale dei trasferimenti verso gli enti locali, le risorse destinate alle predette finalità sono state sensibilmente ridotte;

la carenza dei fondi e la ridotta capacità di spesa, comporta per i Comuni di Venezia e Chioggia evidenti difficoltà nel pagamento di interventi di opere già deliberate in passato, con evidenti ripercussioni sulla salvaguardia della laguna e delle città di Venezia e di Chioggia;

l'importo di 50 milioni di euro deliberato per le predette finalità dal comitato dei Ministri nella seduta del 21 luglio 2011, non è stato ancora materialmente trasferito ai comuni di Venezia e Chioggia;

impegna il Governo:

ad includere, ai fini della determinazione degli obiettivi di saldo finanziario, nel computo dei saldi dell'esercizio 2012 degli enti locali assegnatari dei contributi pluriennali relativi ad interventi di competenza previsti ai sensi dell'articolo 6 della legge 29 novembre 1984, n. 798, quali incassi, gli importi deliberati per tali Comuni dal Comitato dei Mi-

nistri nella seduta del 21 luglio 2011, anche se i relativi fondi non sono stati ancora trasferiti dallo Stato.

G/3584/43/5

LATRONICO

La 5^a Commissione,

in sede di discussione del disegno di legge A.S. 3584, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di dare attuazione al disposto normativo dell'emendamento 1.411.

G/3584/44/5

PINOTTI

La 5^a Commissione,

premesso che.

l'articolo 1, comma 97, del disegno di legge di stabilità 2013, al capoverso "1-*quater*" stabilisce per le amministrazioni pubbliche il divieto, per l'anno 2013, di acquistare immobili a titolo oneroso e stipulare contratti di locazione passiva;

in sede di discussione del disegno di legge A.S.3584 in Commissione bilancio, è stato approvato l'emendamento dei Relatori 1.1000, che con un nuovo capoverso "1-*sexies*" stabilisce che siano comunque fatte salve le operazioni di acquisto tese all'attuazione di programmi e piani concernenti interventi speciali realizzati per promuovere lo sviluppo economico, la coesione sociale, rimuovere squilibri sociali ed economici, finanziati con le risorse aggiuntive previste dal decreto legislativo n. 88 del 2011;

impegna il Governo:

a garantire che, nell'attuazione di quanto previsto dalle due norme succitate in materia di acquisto di immobili a titolo oneroso e locazioni passive, siano fatte salve le operazioni di acquisto immobili già finanziate o cofinanziate da specifiche disposizioni normative già in vigore recanti un vincolo di destinazione, e le operazioni finanziate con risorse derivanti da entrate proprie o da soggetti diversi dalle amministrazioni pubbliche, nonché quelle per i servizi agli studenti e le residenze universitarie.

G/3584/45/5

GIARETTA, PICHETTO FRATIN, BONFRISCO, BOSONE, FLUTTERO

La 5^a Commissione,

invita il Governo:

a valutare compatibilmente con gli equilibri finanziari, l'esclusione dal patto di stabilità interno delle somme stanziare dalle Regioni e dalle Province destinate esclusivamente all'assolvimento del diritto dovere all'istruzione formazione di cui alla legge del 28 marzo 2003, n. 53, al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, ed alla legge 27 dicembre 2006, n. 296.

G/3584/46/5

ANDRIA

La 5^a Commissione,

in sede di discussione del disegno di legge A.S. 3584, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di dare attuazione al disposto normativo dell'emendamento 1.571.

G/3584/47/5

FLERES

La 5^a Commissione,

in sede di discussione del disegno di legge A.S. 3584, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di dare attuazione al disposto normativo dell'emendamento 1.573.

G/3584/48/5

BONFRISCO

La 5^a Commissione,

in sede di discussione del disegno di legge A.S. 3584, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di dare attuazione al disposto normativo dell'emendamento 1.583.

G/3584/49/5

CAGNIN, VACCARI, Massimo GARAVAGLIA

La 5^a Commissione,

in sede di discussione del disegno di legge A.S. 3584, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di dare attuazione al disposto normativo dell'emendamento 2.33.

G/3584/50/5

VITA

La 5^a Commissione,

premessi che:

una norma della legge di stabilità 2012 (legge n. 183/2011) ha previsto che - nel caso in cui non tutte le risorse annuali *ex d.l.* n. 34/11 fossero utilizzate per i crediti d'imposta - la parte residua delle medesime vada a confluire nel Fondo per le attività cinematografiche di cui all'articolo 12 del decreto legislativo n. 28/2004 destinato al sostegno statale per la produzione, distribuzione ed esercizio cinematografico;

il decreto-legge n. 34 del 2011 ha individuato "a regime" (articolo 1, comma 4) la copertura del *tax credit* cinematografico, in una misura pari a 90 milioni di euro annui, stabilendo che la corrispondente copertura finanziaria avvenisse tramite un'apposita accisa sui carburanti;

tutte le attività della filiera cinematografica necessitano di programmazione a lunga scadenza;

il rifinanziamento del *tax credit* cinematografico per i prossimi tre anni in favore del settore, superando la scadenza attualmente prevista al 31 dicembre 2013 ai sensi del decreto-legge n. 225/2010, convertito dalla legge n. 10/2011, fornirebbe all'intero comparto uno strumento finanziario indispensabile per la sua sostenibilità, garantendo vitalità ad un settore strategico per l'economia e la cultura italiana;

impegna il Governo:

a prorogare le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 325 a 328 e da 330 a 337, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, per il prossimo triennio, prevedendo che ai relativi oneri si provveda ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 31 marzo 2011, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2011, n. 75, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 24, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183.

G/3584/51/5

FLERES

La 5^a Commissione,

in sede di discussione del disegno di legge A.S. 3584, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di dare attuazione al disposto normativo dell'emendamento 3.47.

G/3584/52/5

GHEDINI, BARBOLINI

La 5^a Commissione,

premesso che:

il decreto-legge n. 174 del 2012 ha stabilito, all'articolo 11, comma 5, per i sostituti d'imposta operanti nelle aree colpite dal sisma, la regolarizzazione degli omessi adempimenti e versamenti delle ritenute dei redditi di lavoro senza applicazione di interessi e sanzioni, attraverso la trattativa sui dipendenti nei limiti del quinto dello stipendio;

con emendamento approvato in sede di discussione in Commissione bilancio al disegno di legge di stabilità, è stabilita l'integrazione della convenzione disposta dall'articolo 11, comma 7, del decreto-legge

n. 174 del 2012, per far fronte alle ulteriori riconosciute necessità del territorio colpito dal sisma;

un ulteriore emendamento al testo ha poi disposto che le ritenute entro i limiti del quinto dello stipendio includono altresì i contributi previdenziali ed assistenziali, nonché i premi per l'assicurazione obbligatoria, sia per la quota a carico dell'impresa sia per quella a carico del lavoratore, garantendo la restituzione graduale dei contributi a tutte le imprese e i lavoratori per i quali era stata disposta la sospensione dei termini ai sensi del decreto-legge n. 74 del 2012;

impegna il Governo:

a garantire che l'integrazione della convenzione di cui all'articolo 11, comma 7, del decreto-legge n. 174 del 2012 e le disposizioni attuative degli istituti interessati tengano conto di tutte le fattispecie previste dal nuovo quadro normativo emerso in sede di approvazione della legge di stabilità 2013.

G/3584/53/5

VITA, RUSCONI, BASTICO, CERUTI, Vittoria FRANCO, MARCUCCI, PROCACCI, SOLIANI

La 5^a Commissione,

premessi che:

l'articolo 14, comma 13, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, ormai nota come *spending review*, ha previsto che il personale docente dichiarato permanentemente inidoneo alla propria funzione per motivi di salute, ma idoneo ad altri compiti, transiti nei ruoli del personale ATA con la qualifica di assistente amministrativo o tecnico;

la stessa relazione tecnica aveva evidenziato che su 3.565 unità di personale docente dichiarato permanentemente inidoneo per motivi di salute ma idoneo ad altri compiti (as. 2010/2011) hanno chiesto di transitare nei ruoli ATA, in virtù di quanto disposto dal decreto-legge 98/2011, solo 600 unità;

tale dato dimostra che si tratta di personale che potrebbe e comunque, anche in virtù di una propria dignità lavorativa, desidera impegnarsi come già avviene all'interno dell'attività didattica, nelle biblioteche scolastiche e nei laboratori, apportando le proprie competenze ad un progetto attinente alla propria qualifica professionale,

impegna il Governo:

nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, a valutare l'opportunità, anche varando un provvedimento *ad hoc*, di rivedere le disposizioni di cui all'articolo 14 comma 13 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, al fine

di individuare un piano per l'utilizzo del personale dichiarato inidoneo, tenuto conto delle effettive condizioni di salute e delle competenze acquisite, nonché la possibilità per detto personale di fruire dell'istituto della dispensa.

1.554 (testo 2)

MASCITELLI, LANNUTTI

Dopo il comma 115, inserire il seguente:

«115-bis. I commissari delegati per la gestione di contesti emergenziali, i commissari del Governo cui alla legge 23 agosto 1988, n. 400 e al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modificazioni, nonché i commissari straordinari regionali, assicurano, sui siti istituzionali delle rispettive strutture o, in mancanza, sui siti istituzionali delle amministrazioni che hanno proceduto al commissariamento, la tempestiva pubblicazione degli atti e dei documenti relativi alle deliberazioni assunte, nonché la situazione aggiornata dei rapporti contrattuali, delle risorse stanziare, di quelle impegnate, trasferite ed erogate per gli interventi adottati nell'esercizio delle loro funzioni».

2.9000

IL GOVERNO

Dopo il comma 11, aggiungere il seguente:

«11-bis. Al fine di ratificare l'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese per la realizzazione e l'esercizio della nuova linea ferroviaria Torino-Lione, sottoscritto il 30 gennaio 2012, all'articolo 2, comma 11, le parole: "di 530 milioni di euro per l'anno 2015" sono sostituite dalle seguenti: "di 680 milioni di euro per l'anno 2015 e 150 milioni per ciascuno degli anni dal 2016 al 2029".»

Conseguentemente,

Alla tabella B voce Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, apportare le seguenti variazioni in diminuzione:

2013:

2014:

2015: -150.000.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 3585**2.Tab.2.1.5**

IL GOVERNO

Allo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, missione 1 - Competitività e sviluppo delle imprese, programma 1.1 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale apportare le seguenti variazioni:

2013:

CP: + 500.000;

CS: + 500.000.

2014:

CP: + 100.000;

CS: + 100.000.

2015:

CP: + 100.000;

CS: + 100.000.

Conseguentemente, allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione 8 - Competitività e sviluppo delle imprese, programma 8.3 Interventi di sostegno tramite il sistema delle fiscalità apportare le seguenti variazioni:

2013:

CP: - 500.000;

CS: - 500.000.

2014:

CP: - 100.000;

CS: - 100.000.

2015:

CP: - 100.000;

CS: - 100.000.